Numero			Bellinzona
3597	cl	0	13 luglio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 153.20 del 20 dicembre 2020
Forti ritardi nel fare i tamponi per chi ha sintomi da Covid-19, a causa di chi li vuole fare per andare in Italia

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 20 dicembre 2020 e le esprimiamo il nostro rincrescimento per il ritardo nella risposta, conseguente all'accumulo di arretrati da parte dei servizi consacrati prioritariamente alla gestione della pandemia.

Senza rispondere puntualmente alle singole domande poste, ormai superate dagli eventi, osserviamo che l'interrogazione in oggetto è stata presentata in un momento particolarmente critico a livello di incidenza della malattia, in Ticino come in Svizzera e nei Paesi limitrofi. A ridosso del Natale 2020 si era infatti nel pieno della cosiddetta seconda ondata, caratterizzata in Ticino da oltre 300 pazienti ospedalizzati per COVID, di cui una quarantina in cure intense, su un lungo arco di tempo, da inizio novembre 2020 a metà gennaio 2021. A conferma della gravità della situazione, il 18 dicembre 2020 il Consiglio federale aveva deciso la chiusura delle strutture della ristorazione, culturali, ricreative e sportive.

La strategia di test è stata una delle misure più importanti messe in atto per contrastare la diffusione del virus e costantemente adattate alla mutevole situazione epidemiologica e alle nuove conoscenze acquisite. Tant'è che per assicurare la massima tempestività nell'accogliere persone sintomatiche e permettere il loro isolamento e la quarantena dei relativi contatti nel caso di esito positivo, il Cantone già da marzo 2020 aveva predisposto l'apertura dei checkpoint, gestiti dall'Ordine dei Medici del Canton Ticino. Questa offerta è stata poi rimodulata nel corso dei mesi e degli anni a seguire in funzione dell'evoluzione dei contagi. A dicembre 2020 erano in funzione cinque presidi di questo tipo, che integravano le disponibilità delle linee dedicate presso le strutture ospedaliere acute, pubbliche e private, nonché degli studi medici. Questi servizi erano riservati ai pazienti sintomatici, il cui flusso verso i checkpoint veniva coordinato dalla hotline cantonale, assicurata dalla Federazione cantonale ticinese dei servizi autoambulanze (FCTSA).

In Svizzera, contestualmente al già ricordato inasprimento dei provvedimenti, il 18 dicembre 2020 il Consiglio federale aveva esteso l'impiego dei test rapidi, anche per

sgravare i servizi sanitari e i laboratori di analisi, confrontati con numeri importanti di casi. Entro certi limiti (ad esempio nel contesto di piani di protezione di strutture sanitarie, alberghi o altri contesti professionali) aveva inoltre deciso di farsi carico del costo dei test rapidi eseguiti su persone sintomatiche. Di principio però, al di fuori dei criteri definiti, i test rapidi su persone asintomatiche restavano a carico degli interessati. L'assunzione generalizzata da parte della Confederazione dei costi dei test rapidi è poi stata decisa il 12 marzo 2021, come misura di accompagnamento alle graduali riaperture.

La decisione da parte delle autorità italiane di introdurre l'obbligo di un test negativo per recarsi in Italia durante le festività natalizie 2020-2021 ha certamente contribuito all'aumento importante delle richieste di test registrato in quel periodo. Durante la settimana dal 14 al 20 dicembre 2020 già solo i test PCR effettuati in Ticino sono aumentati di oltre 1/3 rispetto alle settimane precedenti, a oltre 9'300 test la settimana.

L'aumento in questione è stato tuttavia limitato nel tempo, tant'è che dalla settimana successiva a quella conclusasi il 20 dicembre 2020, il numero di test PCR è tornato ai valori precedenti, per poi continuare a diminuire progressivamente, di pari passo con la riduzione dei contagi. Il Cantone ed il sistema sanitario hanno d'altro canto rapidamente adeguato le capacità di test, permettendo di risolvere la situazione segnalata nell'interrogazione. Va ricordato ad esempio che proprio il 14 dicembre 2020 ha preso avvio anche in Ticino l'esecuzione dei test rapidi nelle farmacie, previo nullaosta da parte del Farmacista cantonale.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
Claudio Zali

Il Cancelliere
Arnoldo Coduri

Copia a:
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)